

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

### -1°/5 febbraio 2016-

#### **Guerre popolari e controrivoluzione**

##### **India**

1° febbraio 2016

Sabato mattina, 30 gennaio 2016, un noto comandante maoista, Chirag Da, alias Pramod, alias Ram Chandra Mahto, è stato ucciso nella zona forestale di Jamui Charkapaththar (stato del Bihar). Chirag Da, membro del "Comitato Purvi Bihar Paschimottar Jharkhand Special Area" del Partito comunista dell'India (maoista) era ricercato in Bihar per 20 casi e oltre una dozzina di altri casi in Jharkhand. Entrambi gli Stati hanno offerto una ricompensa consistente per la sua cattura. Sempre in Bihar, un vice-ispettore della polizia è stato ucciso in una sparatoria con dei guerriglieri durante un'operazione di rastrellamento nel villaggio di Lathiakoresi (distretto di Munger).

#### **Lotte e repressione**

##### **Francia**

3 febbraio 2016

Sabato 6 febbraio, si terrà un incontro a sostegno di Georges Abdallah. Organizzato dal Comitato ant imperialista, dai solidali di Bagnolet, dal collettivo "Quartieri liberi e Saint-Ouen Palestina", con la partecipazione di Said Bouamama sociologo, fondatore e animatore del "Fronte Unito delle immigrazioni e dei quartieri popolari" (FUIQP), si svolgerà alle 17 alla "Belle Etoile", 14 rue Saint-Just, a Saint-Denis (e non a Saint-Ouen come previsto inizialmente), linea 12 della metropolitana, fermata Front Populaire.

##### **Marocco**

3 febbraio 2016

Il pomeriggio del 1° febbraio, gli studenti della facoltà di lettere di Saiss a Fez hanno deciso di boicottare gli esami dato che le loro richieste non sono state considerate dall'amministrazione della facoltà. Gli studenti

chiedono un aumento della borsa di studio e una maggiore capienza della città universitaria. Hanno scelto di manifestare sulla via principale che collega la facoltà alla città universitaria. I responsabili dell'università hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e sono scoppiati scontri per parecchie ore fra dimostranti e forze dell'ordine. Gli studenti hanno resistito lanciando pietre contro i poliziotti ed erigendo barricate sulla strada pubblica, causando ferite nelle fila delle forze dell'ordine. Cinque manifestanti sono stati fermati e parecchi feriti.

### **Turchia/Kurdistan**

5 febbraio 2016

Da 14 giorni, 24 persone sono bloccate nella cantina di un edificio dove si erano rifugiate in seguito agli attacchi dell'esercito turco. Oltre sette sono morte e 15 ferite. Anche le ambulanze che osano avvicinarsi per venire in loro soccorso sono attaccate dall'esercito. Le speranze diminuiscono dato che da cinque giorni non si ricevono notizie e i soccorsi possono arrivare a una distanza non inferiore a 300 metri.

Una situazione analoga potrebbe verificarsi nello stesso quartiere della città di Cizre sotto assedio, dove 37 persone sono intrappolate al primo piano di uno stabile circondato dall'esercito turco. Molte di loro sono ferite e l'esercito turco rimanda indietro le ambulanze che tentano d'avvicinarsi.

Con questo genere di "coprifuoco" (Cizre e Sur sono al 54° giorno d'imposizione di questo regime), lo Stato turco punisce e reprime le città insorte nel Bakure (Kurdistan settentrionale), massacrando con colpi d'artiglieria pesante, tramite cecchini e carri armati centinaia di civili in queste città. Le truppe della guerriglia YPS e YDG-H resistono all'aggressione costruendo barricate, scavando trincee e attaccando l'occupante.

### **Equador/Turchia**

5 febbraio 2016

Dopo aver visitato Cile e Perù, il presidente turco Erdogan termina il suo giro sud-americano visitando l'Equador dove spera che gli accordi commerciali, attualmente pari a 200 milioni di dollari l'anno, superino i 500 milioni di dollari, cioè un miliardo, fra i due Paesi.

Numerosi manifestanti si sono riuniti nella capitale Quito per protestare contro: la guerra condotta dallo Stato turco contro le province kurde nel nord-ovest della Turchia, il sostegno dato dallo stato turco alle fazioni islamiste in Siria e la collaborazione economica fra Equador e Turchia. Cordoni di polizia hanno protetto Erdogan nel suo tragitto. E quando Diego Vintimilla, avvocato lì presente fra i manifestanti, è riuscito ad avvicinarsi, è stato attaccato dalla guardia personale di Erdogan che gli ha procurato la frattura del naso.

Molte donne sono riuscite a entrare nella sala dove Erdogan stava facendo una conferenza "masterclass" (da primo della classe, n.d.t.), lanciando slogan prima di essere picchiate pesantemente anche loro. La parte incoraggiante di questa vicenda è che, tranne i dimostranti, i poliziotti e le guardie del corpo, la sala

era praticamente vuota e la conferenza boicottata. Questo non ha impedito al presidente equadoregno, Correa, di annunciare che le relazioni diplomatiche, commerciali, culturali, tecniche e scientifiche fra i due Paesi si erano rafforzate e che avrebbe inviato il suo ministro della Finanze a visitare la Turchia a fine mese.

## Grecia

5 febbraio 2016

Sono scoppiati scontri nelle ultime ore di una manifestazione record, giovedì 4 febbraio 2016, giornata in cui è stato proclamato in Grecia lo sciopero generale. Quasi 50.000 persone hanno sfilato per le strade della capitale contro il piano di riforma della previdenza sociale avviato dal governo di Alexis Tsipras su richiesta dei creditori del Paese. Con questo piano esso intende realizzare annualmente 1,8 miliardi di euro di risparmi (circa 1% del Pil greco) riducendo le pensioni e aumentando i contributi. Si è trattato della maggiore manifestazione da quando SYRYZA è salito al potere l'anno scorso.